

Materie prime più care la meccanica è in crisi «Il governo ci aiuti»

DOLO

Il comparto della meccanica in Riviera è in difficoltà per l'aumento del costo delle materie prime. L'allarme arriva dall'Associazione Artigiani della Riviera del Brenta. L'area metropolitana annovera 1.243 imprese del comparto, di cui circa 320 in Riviera. Iscritte all'Associazione ve ne sono circa 90. Sono le piccole imprese del settore meccanica (nell'area metropolitana circa il 29% delle imprese totali) su cui l'impatto degli aumenti dei prezzi è più rilevante. «Il problema», spiega il capo categoria dell'Associazione Riccardo Carlin, «è diventato molto importante. L'aumento è superiore al

30% e ciò influisce poi sul costo delle lavorazioni. Lavoriamo prevalentemente con privati che di fronte a questi aumenti sono decisi in tanti casi a rinunciare alla commissione. Con la guerra in atto, gli incrementi sono ancora maggiori. Altra considerazione da fare riguarda l'allungamento dei tempi di consegna con una dilatazione di 25 giorni. Rischiano di rendere insostenibili i preventivi accettati dalla clientela. È importante che vi siano azioni a livello governativo per affrontare il problema». Nel 2021 i laminati sono saliti del 45%, l'acciaio inox del 37,1%, il rame del 31,4% e l'alluminio sfiora il 30%. —

A.AB.

